



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone

 parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande 

tel. 0434 361001

XXVII domenica del tempo Ordinario



**Festa Beata Maria
Vergine del Rosario**

6 ottobre 2019

Il Signore, oggi, rivolge a tutti noi un forte invito a riscoprire e rimotivare la nostra fede, non come adesione a verità senza incidenza sulla vita ma come relazione che si traduce nell'affidarsi a Dio e nel mettersi a servizio dei fratelli.

La fede è dono di Dio: nessuno se la può donare da se stesso.

L'abbiamo ricevuta nel giorno del Battesimo, ma molto dipende dalla nostra corrispondenza alla grazia del Signore per farla crescere.

Accolta come dono, la fede è anche risposta dell'uomo alla proposta di Dio di condurre la propria vita in costante dialogo e contatto con lui.

“Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: Sràdicati e vai a piantarti nel mare, ed esso vi obbedirebbe”. (*cfr Vangelo*)

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, che ci chiami a rivelare con il nostro servizio gratuito le meraviglie del tuo amore; abbi pietà di noi.

T. Signore, pietà.

L. Cristo, che ci inviti a riconoscerci come servi inutili, a servizio di tutti senza alcuna pretesa; abbi pietà di noi.

T. Cristo, pietà.

L. Signore, che ci incoraggi ad avere fiducia nella tua presenza ricca di provvidenza e consolazione; abbi pietà di noi.

T. Signore, pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra
agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre; tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce, con l'intercessione della beata Vergine Maria, guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Ababcuc

1,2-3; 2,2-4

Fino a quando, Signore,
implorerò aiuto e non ascolti,
a te alzerò il grido: «Violenza!» e non salvi?
Perché mi fai vedere l'iniquità
e resti spettatore dell'oppressione?
Ho davanti a me rapina e violenza
e ci sono liti e si muovono contese.
Il Signore rispose e mi disse:
«Scrivi la visione

e incidila bene sulle tavolette,
perché la si legga speditamente.
È una visione che attesta un termine,
parla di una scadenza e non mentisce;
se indugia, attendila,
perché certo verrà e non tarderà.
Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto,
mentre il giusto vivrà per la sua fede».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 94

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

**Entrate: prostràti, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.**

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Merìba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere».

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo
a Timòteo

1,6-8.13-14

Figlio mio, ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è in te mediante l'imposizione delle mie mani. Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza.

Non vergognarti dunque di dare testimonianza al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo.

Prendi come modello i sani insegnamenti che hai udito da me con la fede e l'amore, che sono in Cristo Gesù. Custodisci, mediante lo Spirito Santo che abita in noi, il bene prezioso che ti è stato affidato.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

La parola del Signore rimane in eterno:
e questa è la parola del Vangelo
che vi è stato annunciato.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Luca

17,5-10

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!».

Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “Sràdicati e vai a piantarti nel mare”, ed esso vi obbedirebbe.

Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: “Vieni subito e mettiti a tavola”? Non gli dirà piuttosto: “Prepara da mangiare, stríngiti le vesti ai fianchi e sèrvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berai tu”? Avrò forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti?

Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: “Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”».

Parola del Signore

Lode, a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

S. Per mezzo del Battesimo siamo stati sepolti insieme con Gesù Cristo nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Rinnoviamo, oggi, le promesse del nostro Battesimo, impegnandoci a riconoscere la voce del Signore che giorno per giorno ci chiama per nome e ci invita a seguirlo.

S. Rinunciate al peccato e ad ogni offesa a Dio, per vivere veramente come suoi figli?

T. Rinuncio.

S. Credete che Dio è Padre di tutti attraverso il Battesimo, che ci ha donato la vita eterna, ci ama e ci vuole felici per sempre con lui?

T. Credo.

S. Credete in Gesù, Figlio di Dio, nostro fratello e Salvatore, che è venuto a salvarci dal peccato attraverso

la sua morte in croce, presente nel segno del pane e del vino nell'Eucaristia che stiamo celebrando?

T. Credo.

S. Credete nello Spirito Santo, che oggi continua a portare agli uomini la forza dell'amore di Dio Padre attraverso i sacramenti?

T. Credo.

S. Credete nella santa Chiesa cattolica, costituita da Gesù, come famiglia di Dio, nella comunione dei santi, nel perdono dei peccati per risorgere nella vita eterna?

T. Credo.

S. Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci rallegriamo nel professare questa fede in Cristo Gesù, che, risorto dai morti, vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Affidiamo nella preghiera a Dio, nostro Padre, la fragilità della nostra fede chiedendogli di consolidarla per meglio conoscerlo, amarlo e servirlo. Preghiamo insieme e diciamo: Accresci, Signore, la nostra fede.

T. Accresci, Signore, la nostra fede.

L. Signore Gesù, tu ci confermi la potenza enorme della fede. Chi crede in te sappia trasformare il mondo realizzando la civiltà dell'amore, e seminando la giustizia perché germogli la pace. Preghiamo.

T. Accresci, Signore, la nostra fede.

L. Signore Gesù, che ci ricordi che siamo servi inutili. Accompagna con la tua grazia chi si pone a servizio della Comunità anche in attività poco visibili, ma assai preziose. Preghiamo.

T. Accresci, Signore, la nostra fede.

L. Le "grandi cose" fatte dall'Onnipotente nella vita della Vergine Maria, ci ricordano che anche tutta la nostra esistenza è tempo di grazia. Perché sappiamo mettere a frutto i doni che il Signore non si stanca di elargire. Preghiamo.

T. Accresci, Signore, la nostra fede.

L. Fà o Signore, che le crescenti povertà spirituali e materiali dei giorni nostri, non ci trovino indifferenti. Rendici sensibili e attenti ai bisogni dei nostri fratelli, perché attraverso noi possano conoscere il tuo amore. Preghiamo.

T. Accresci, Signore, la nostra fede.

L. Signore, come Maria, rendi la nostra comunità ca-

pace di donare al mondo la nostra unica grande ricchezza: la fede in Gesù Cristo vivo ed operante in ciascuno di noi. Preghiamo.

T. Accresci, Signore, la nostra fede.

S. Ascolta, o Padre, questa invocazione e donaci la forza dello Spirito affinché anche nei momenti difficili la nostra fede si rafforzi e maturi nell'obbedienza alla Parola del Figlio tuo, per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Madre del nostro Salvatore,
Madonna della Rosario,
esaudisci,
le invocazioni che ti rivolgiamo:
soccorrici nelle nostre malattie,
trasforma le nostre lacrime in preghiera
e le nostre sofferenze
in momenti di crescita,
converti la nostra solitudine
in contemplazione
e la nostra attesa in speranza.
Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dio misericordioso, che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine, ha redento il mondo, vi colmi della sua benedizione.

T. Amen.

S. Dio vi protegga sempre per intercessione di Maria, vergine e Madre, che ha dato al mondo l'autore della vita.

T. Amen.

S. A tutti voi, che celebrate con fede questa festa, il Signore conceda la salute del corpo e la consolazione dello Spirito.

T. Amen.

S. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T. Amen.

Servi “inutili” cioè senza secondi fini che si donano

di Padre Ermes Ronchi

Per capire la domanda degli apostoli: “accresci in noi la fede”, dobbiamo riandare alla vertiginosa proposta di Gesù un versetto prima: se tuo fratello commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte al giorno ritornerà a te dicendo: “sono pentito”, tu gli perdonerai. Sembra una missione impossibile, ma notiamo le parole esatte. Se tuo fratello torna e dice: sono pentito, non semplicemente: “scusa, mi dispiace” (troppo comodo!) ma: “mi converto, cambio modo di fare”, allora tu gli darai fiducia, gli darai credito, un credito immeritato come fa Dio con te; tu crederai nel suo futuro. Questo è il perdono, che non guarda a ieri ma al domani; che non libera il passato, libera il futuro della persona.

Gli apostoli tentennano, temono di non farcela, e allora: “Signore, aumenta la nostra fede”. Accresci, aggiungi fede. È così poca! Preghiera che Gesù non esaudisce, perché la fede non è un “dono” che arriva da fuori, è la mia risposta ai doni di Dio, al suo corteggiamento mite e disarmato.

«Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “sradicati e vai a piantarti nel

mare” ed esso vi obbedirebbe». L'arte di Gesù, il perfetto comunicatore, la potenza e la bellezza della sua immaginazione: alberi che obbediscono, il più piccolo tra i semi accostato alla visione grandiosa di gelsi che volano sul mare! Ne basta poca di fede, anzi pochissima, meno di un granello di senape. Efficace il poeta Jan Twardowski: «anche il più gran santo/ è trasportato come un fuscello/ dalla formica della fede».

Tutti abbiamo visto alberi volare e gelsi ubbidire, e questo non per miracoli spettacolari - neanche Gesù ha mai sradicato piante o fatto danzare i colli di Galilea - ma per il prodigio di persone capaci di un amore che non si arrende. Ed erano genitori feriti, missionari coraggiosi, giovani volontari felici e inermi.

La seconda parte del vangelo immagina una scena tra padrone e servi, chiusa da tre parole spiazzanti: quando avete fatto tutto dite “siamo servi inutili”.

Guardo nel vocabolario e vedo che inutile significa che non serve a niente, che non produce, inefficace. Ma non è questo il senso nella lingua di Gesù: non sono né incapaci né improduttivi quei servi che arano, pascolano, preparano da mangiare. E mai è dichiarato inutile il servizio. Significa: siamo servi senza pretese, senza rivendicazioni, senza secondi fini. E ci chiama ad osare la vita, a scegliere, in un mondo che parla il linguaggio del profitto, di parlare la lingua del dono; in un mondo che percorre la strada della guerra, di prendere la mullattiera della pace. Dove il servizio non è inutile, ma è ben più vero dei suoi risultati: è il nostro modo di sradicare alberi e farli volare.

Festa della Beata Maria Vergine del Rosario

L'origine di questa festa risale al 1212 quando la Madonna appare a San Domenico di Guzman e gli consegna la corona del Rosario come risposta alle preghiere del Santo che chiedeva il suo aiuto per combattere l'eresia catara.

San Domenico, esaudito dalla Madre celeste, diffuse la preghiera tra i fedeli e anche grazie a lui il Santo Rosario divenne negli anni espressione dell'orazione mariana più popolare e conosciuta.

Un evento segna in modo inequivocabile la storia di questa pratica oratoria quando il 7 ottobre 1571 le flotte della Lega Santa si scontrano con quelle mussulmane dell'Impero ottomano sconfiggendole. Il trionfo della Lega Santa venne attribuito soprattutto all'intervento divino, in quanto, durante la battaglia, la Chiesa pregò il Rosario affinché i Turchi non diffondessero violenza e distruzione in Europa e le preghiere vennero esaudite.

Da allora Maria Santissima venne invocata come aiuto dei cristiani, *Auxilium Christianorum*.

San Pio V istituì la festa della Madonna della Vittoria in ricordo perenne della vittoria di Lepanto; due anni dopo Gregorio XIII trasformò la stessa festa in quella della Madonna del Rosario.

Come una Mamma, Maria ci accompagna e ci prende

per mano mentre recitiamo e preghiamo il Rosario, per condurci a Suo Figlio.

Dice Papa Francesco: “Fin da quando eravamo piccoli, i nostri genitori ci hanno abituati ad iniziare e a terminare la giornata con una preghiera, per educarci a sentire che l’amicizia e l’amore di Dio ci accompagnano. Ricordiamoci di più del Signore nelle nostre giornate!

Recitando l’Ave Maria, noi siamo condotti a contemplare i misteri di Gesù, a riflettere cioè sui momenti centrali della sua vita, perché, come per Maria e per San Giuseppe, Egli sia il centro dei nostri pensieri, delle nostre attenzioni e delle nostre azioni.

Sarebbe bello se, soprattutto in questo mese di maggio, si recitasse assieme in famiglia, con gli amici, in Parrocchia, il santo Rosario o qualche preghiera a Gesù e alla Vergine Maria!

La preghiera fatta assieme è un momento prezioso per rendere ancora più salda la vita familiare, l’amicizia! Impariamo a pregare di più in famiglia e come famiglia!”.

(Udienza generale 1 maggio 2013)

Apertura

anno catechistico parrocchiale

ATTO PENITENZIALE

L. (*Ragazzi*): Signore, ti ringrazio perché ci hai fatto ricchi di capacità e di possibilità. Perdonaci se ci nascondiamo dietro a tante scuse per non metterci in gioco; se la nostra pigrizia prevale sull'impegno. Signore, pietà.

T. Signore, pietà.

L. (*Ragazzi*): Signore, ti ringrazio perché ci hai dato tanto: una bellissima famiglia, una casa accogliente, un gruppo di amici. Perdonaci se nelle occasioni in cui dobbiamo dare qualcosa di noi, il più delle volte, ci tiriamo indietro o ci arrendiamo alle prime difficoltà. Cristo, pietà.

T. Cristo, pietà.

L. (*Ragazzi*): Signore, ti ringrazio perché la Tua presenza ci accompagna e ci sostiene. Perdonaci per aver promesso molte cose e non averle mantenute; per tutte le volte che per superficialità non ci siamo accorti di chi aveva bisogno di noi e della nostra presenza. Signore, pietà.

T. Signore, pietà.

L. (*Genitori*): Signore, tu ci sei sempre vicino. Perdo-

naci se qualche volta ci siamo dimenticati di te, se abbiamo lasciato mancare il buon esempio ai nostri figli, se non abbiamo vissuto con gioia e responsabilità il nostro impegno educativo. Cristo, pietà.

T. Cristo, pietà.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

RAGAZZO: Aiuta noi ragazzi a intraprendere con gioia questo cammino verso di Te: aiutaci ad incontrarTi nei nostri compagni, nelle catechiste, nelle persone che ogni giorno si prendono cura di noi; Preghiamo.

T. Accresci, Signore, la nostra fede.

CATECHISTA: Ti affidiamo tutti i genitori: fa' che si sentano i primi educatori alla fede dei propri figli, sappiano guidarli nelle scelte della vita alla luce della Tua Parola e con l'esempio di vita cristiana; Preghiamo.

T. Accresci, Signore, la nostra fede.

GENITORE: Illumina, o Padre, i nostri catechisti. Accogliendo con coraggio il compito di fare da guida ai bambini e ai ragazzi li accompagnino nella ricerca della loro vocazione. Preghiamo.

T. Accresci, Signore, la nostra fede.

CANTI PER LA CELEBRAZIONE

QUANDO CAMMINO PER IL MONDO

Quando cammino per il mondo
il Signore cammina avanti a me,
lo riconosco tra la gente
d'ogni razza e nazionalità.

A volte però mi fermo
perché la strada è faticosa,
allora anche Lui si siede laggiù
e mi aspetta sorridente.

Quando cammino per il mondo
il Signore cammina avanti a me
e per le strade della vita
grido a tutti la mia felicità.

ALLELUIA – QUESTA TUA PAROLA

**Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia,
Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia.**

Questa Tua parola non avrà mai fine,
ha varcato i cieli e porterà il suo frutto.
Questa Tua parola non avrà mai fine,
ha varcato i cieli e porterà il suo frutto.

**Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia,
Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia.**

BENEDETTO SEI TU SIGNORE DIO

Benedetto sei tu, Signore Dio,
creatore del cielo e della terra,
Tu hai fatto ogni cosa molto buona
per donarla all'umanità.

Ecco il pane, frutto della terra,
che offriamo a te da questo altare,
diverrà così nelle tue mani
il divino Corpo di Gesù.

**Benedetto nei secoli il Signore,
benedetto nei secoli il Signor.**

Benedetto sei tu, Signore Dio,
creatore del cielo e della terra,
hai voluto la festa della vita
per donarla oggi a tutti noi.
Ecco il vino, frutto della vite,
che offriamo a te da questo altare,
diverrà così nelle tue mani
il divino Sangue di Gesù.

**Benedetto nei secoli il Signore,
benedetto nei secoli il Signor.
Benedetto nei secoli il Signore,
benedetto nei secoli il Signor. (2 volte)**

FRATELLO SOLE SORELLA LUNA

Dolce è sentire come nel mio cuore
ora umilmente sta nascendo amore.
Dolce è capire che non son più solo
ma che son parte di una immensa vita:
che generosa risplende intorno a me,
Dono di Lui, del suo immenso amore.

Ci ha dato il cielo e le chiare stelle,
fratello sole e sorella luna,
la madre terra con frutti, prati e fiori,
il fuoco e il vento l'aria e l'acqua pura,
fonte di vita per le sue creature.
Dono di Lui, del suo immenso amore.
Dono di lui, del suo immenso Amore.

TI RINGRAZIO MIO SIGNORE

Amatevi l'un l'altro come Lui ha amato noi:
e siate per sempre suoi amici;
e quello che farete al più piccolo tra voi,
credete, l'avete fatto a Lui.

**Ti ringrazio mio Signore non ho più paura, perchè,
con la mia mano nella mano degli amici miei,
cammino fra la gente della mia città
e non mi sento più solo;
non sento la stanchezza e guardo dritto avanti a me,
perché sulla mia strada ci sei Tu.**

Se amate veramente perdonatevi tra voi:
nel cuore di ognuno ci sia pace;
il Padre che è nei cieli vede tutti i figli suoi
con gioia a voi perdonerà.

Sarete suoi amici se vi amate fra di voi
e questo è tutto il suo Vangelo;
l'amore non ha prezzo, non misura ciò che dà:
l'amore, confini non ne ha.

Festa degli Anniversari di Matrimonio

Siamo qui, insieme alle coppie di sposi che celebrano un particolare anniversario, per ringraziare il Signore, per l'opportunità che ha dato loro, vivendo il sacramento del Matrimonio, di sperimentare da vicino quanto grande possa essere il Suo Amore e quanta gioia ci sia nel viverlo nel "fare" di ogni giorno.



<i>Boz Paolo e Mihaica Mihaela</i>	<i>10 anni</i>
<i>Guiotto Gianpaolo e Castaldo Enrica</i>	<i>10 anni</i>
<i>Bonetti Federico e Gallo Patrizia</i>	<i>15 anni</i>
<i>Zucchet Carlo e Bellet Gloria</i>	<i>15 anni</i>
<i>Polesel Roberto e Franco Ivana</i>	<i>25 anni</i>
<i>Del Zotto Roberto e Pettarin Silvia</i>	<i>25 anni</i>
<i>Scandurra Salvatore e Magaraci Barbara</i>	<i>35 anni</i>
<i>QuerinuZZi Giancarlo e Veneruz Marilisa</i>	<i>40 anni</i>
<i>Furlan Ulisse e Nattiston Amelia</i>	<i>50 anni</i>
<i>Del Col Severino e Lucchi Vincenza</i>	<i>50 anni</i>
<i>De Stefani Giuseppe e Perissinotto Lina</i>	<i>50 anni</i>

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

L. Per gli Sposi che oggi festeggiano il loro anniversario di matrimonio uniti ai loro familiari e a tutta la comunità: ti ringraziamo per i doni che hai loro concesso in questi anni di vita coniugale, con la grazia della Tua presenza, e ti chiediamo di portare a compimento la missione che hai loro affidato in famiglia e nell'apertura agli altri; preghiamo.

T. Accresci, Signore, la nostra fede.

L. Signore, ti ringraziamo di averci dato l'amore. Ci hai pensati insieme prima del tempo, e fin d'allora ci hai amati così, l'una accanto all'altro. Donaci gioiosa fantasia per creare ogni giorno nuove espressioni di rispetto e di premurosa tenerezza.

T. Accresci, Signore, la nostra fede.

L. Per le famiglie che vivono situazioni di divisione, di conflitto o di dolore; perché l'amore del Signore le raggiunga e le apra al dialogo e al perdono, per ritrovare la luce che un giorno ha illuminato la loro scelta; preghiamo.

T. Accresci, Signore, la nostra fede.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

S. Accogli, Signore, questi doni per il sacrificio di ringraziamento che ti offriamo nella festa di anniversario di matrimonio di questi sposi; concedi loro di attingere, da questa fonte inesauribile, una rinnovata esperienza di gioia e di pace. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

BENEDIZIONE DEGLI SPOSI

S. Noi ti lodiamo e ti benediciamo, o Dio, creatore e Signore dell'universo, che in principio hai formato l'uomo e la donna e li hai uniti in comunione di vita e di amore; ti rendiamo grazie, perché hai unito questi sposi nel vincolo santo a immagine dell'unione di Cristo con la Chiesa. Guardali, o Signore, con occhio di predilezione. E come li ai guidati tra le gioie e le prove della vita, ravviva in loro la grazia del patto nuziale, accresci l'amore e l'armonia dello spirito, perché con la corona dei figli che oggi li festeggia, godano sempre della tua benedizione. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

DOPO LA COMUNIONE

(UNA COPPIA DI SPOSI)

Credo nella famiglia, o Signore.
Quella che è uscita
dal tuo disegno creativo,
fondata sulla roccia
dell'amore eterno e fecondo.
Tu l'hai scelta come tua dimora tra noi,
tu l'hai voluta come culla della vita.

Credo nella famiglia, o Signore.
Anche quando nella nostra casa
entra l'ombra della croce.
Quando l'amore perde
il fascino originario,
quando tutto diventa arduo e pesante.

Credo nella famiglia, o Signore.
Come segno luminoso di speranza
in mezzo alle crisi del nostro tempo.
Come sorgente di amore e di vita,
come contrappeso alle molte aggressioni
di egoismo e di morte.

Credo nella famiglia, o Signore.
Come la mia strada
verso la piena realizzazione umana,

come la mia chiamata alla santità.
Come la mia missione
per trasformare il mondo,
a immagine del tuo regno.

BENEDIZIONE SOLENNE

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dio, nostro Padre, vi conservi uniti nell'amore; la pace di Cristo abiti in voi e rimanga sempre nella vostra casa.

T. Amen.

S. Abbiate conforto dai parenti e dagli amici, vera pace con tutti.

T. Amen.

S. Siate nel mondo testimoni della carità di Cristo, sappiate riconoscere Dio nei poveri e nei sofferenti, perché essi vi accolgano un giorno nella casa del Padre.

T. Amen.

S. E su voi tutti, che avete partecipato a questa liturgia, scenda la benedizione di Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

T. Amen.

Vita di Comunità

A partire da lunedì 7 ottobre iniziano gli incontri del Catechismo parrocchiale presso la Canonica.

Secondo il seguente calendario:

* 2 elementare	domenica	una volta al mese dalle ore 9.30 alle 11.00 (segue la s. Messa) Primo incontro domenica 27 ottobre
* 3 elementare	mercoledì sabato	dalle ore 16.45 alle 17.45 dalle ore 9.30 alle 10.30
* 4 elementare	lunedì sabato	dalle ore 16.45 alle 17.45 dalle ore 9.30 alle 10.30
* 5 elementare	venerdì venerdì	dalle ore 14.45 alle 15.45 dalle ore 16.45 alle 17.45
* 1 media	sabato	dalle ore 10.30 alle 12.00
* 2 media	sabato	dalle ore 10.30 alle 12.00
* 3 media	sabato	dalle ore 10.30 alle 12.00

INCONTRO DIOCESANO

Mercoledì 9 ottobre 2019 alle ore 20.30 in duomo San Marco a Pordenone ci sarà la possibilità per tutti di ascoltare Enzo Bianchi, fondatore della comunità monastica di Bose e scrittore.



E' TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

def. Egidio Segato di anni 83

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



CARITAS PARROCCHIALE

Continua l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa.

Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di: **TONNO** e **CARNE IN SCATOLA, LATTE, OLIO, RISO.**

Il Mese Missionario Straordinario ottobre 2019

Nel 2019 ricorrono 100 anni dalla Lettera Apostolica 'Maximum Illud' di Papa Benedetto XV.

Per celebrare questa ricorrenza Papa Francesco ha indetto il Mese Missionario Straordinario - ottobre 2019.



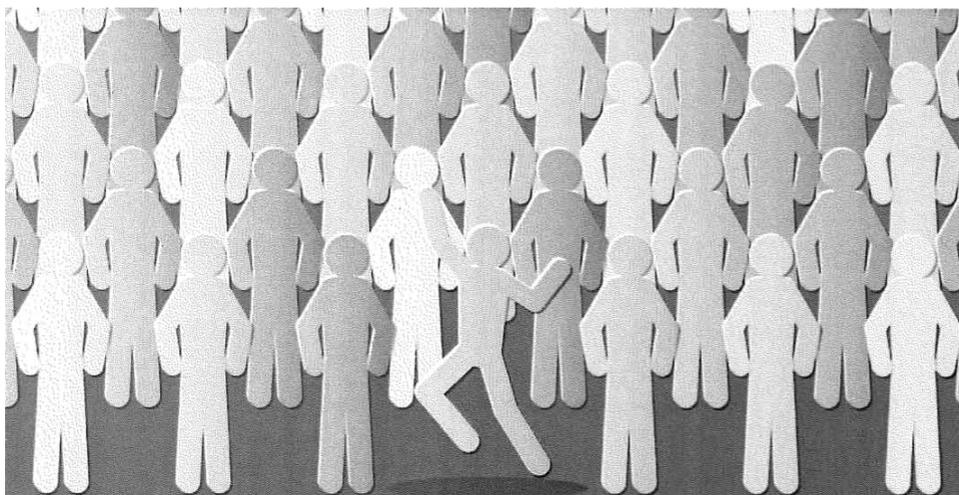
Ottobre
2019

Il Santo Padre ha indicato per il Mese Missionario Straordinario il tema "Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo".

Risvegliare la consapevolezza della missio ad gentes e riprendere con nuovo slancio la responsabilità dell'annuncio del Vangelo, accomunano la sollecitudine pastorale di Papa Benedetto XV nella Maximum Illud e la vitalità missionaria espressa da Papa Francesco nell'Esortazione Apostolica 'Evangelii Gaudium': «L'azione missionaria è il paradigma di ogni opera della Chiesa» (EG 15).

PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO
PER IL MESE MISSIONARIO

Padre nostro,
il Tuo Figlio Unigenito Gesù Cristo
risorto dai morti
affidò ai Suoi discepoli il mandato di
"andare e fare discepoli tutti i popoli";
Tu ci ricordi che attraverso il nostro battesimo
siamo resi partecipi della missione della Chiesa.
Per i doni del Tuo Santo Spirito,
concedi a noi la grazia
di essere testimoni del Vangelo,
coraggiosi e zelanti,
affinché la missione affidata alla Chiesa,
ancora lontana dall'essere realizzata,
possa trovare nuove e efficaci espressioni
che portino vita e luce al mondo.
Aiutaci a far sì che tutti i popoli
possano incontrarsi con l'amore salvifico
e la misericordia di Gesù Cristo,
Lui che è Dio, e vive e regna con Te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.



SERVIZIO CIVILE CARITAS PORDENONE FAI UNA SCELTA DIVERSA!

Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone cerca 4 giovani residenti in Italia, di età compresa fra i 18 ed i 29 anni non compiuti, che desiderano impegnarsi aderendo al progetto

ABITARE LA COMUNITÀ

Il servizio prevede un impegno di 25 ore settimanali, per la durata di 12 mesi, in attività di accompagnamento sociale, educative e di animazione.

**CONTATTACI PER INFORMAZIONI
SCADENZA BANDO IL 10 OTTOBRE 2019**

CONTATTI:

e-mail: caritas@diocesiconcordiapordenone.it
tel. 0434 546811



Il Coro Polifonico "Città di Pordenone"
presenta il concerto

O Jesu Christo, sol Signore Eterno

*Musiche di Pietro Edo, Palestrina, De Victoria,
Britten, Rutter, Kedrov, Duruflé*

M° Mario Scaramucci, *direttore*
Coro Polifonico "Città di Pordenone"
M° Dewis Antonel, *piano*

Sabato 12 Ottobre, ore 21:00
San Lorenzo - Rorai Grande, Pordenone



Associazione Musicale
Coro Polifonico
"Città di Pordenone"



Comune di
Pordenone

Mostra celebrativa dei 700 anni dell'Ospedale "Santa Maria degli Angeli"

Nel contesto dei Festeggiamenti della "Sagra del Rosario 2019" da venerdì 27 settembre alle 18.30 sarà visitabile, presso la saletta dell'Oratorio San Lorenzo (via Pedron 13) la mostra celebrativa dei 700 anni dell'Ospedale "Santa Maria degli Angeli" di Pordenone.

La mostra resterà aperta fino a domenica 6 ottobre con i seguenti orari:

- giovedì - venerdì - sabato dalle 18.30 alle 22.30
- domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22.30



SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 6 AL 13 OTTOBRE 2019

Domenica 6 ottobre - XXVII domenica del tempo Ordinario

ore 09.00 secondo intenzione

ore 11.00 def. Egidio Verardo

ore 18.30 per la Comunità

Lunedì 7 ottobre

ore 18.30 def. Gino Ranocchia e Lino Zerio

Martedì 8 ottobre

ore 18.30 def. Ruggero Pettarin e Gioconda Stabile

def. Lepido

def. Matilde

Mercoledì 9 ottobre

ore 18.30 def. Angelo e Giovanni

def. Assunta, Pierina e Maria

Giovedì 10 ottobre

ore 18.30 def. Alvaro, Cristina, Edoardo, Maria, Matilde

def. Edoardo e Cristina Kutin

def. Augusta Porracin

Venerdì 11 ottobre

ore 18.30 def. Erminio Cernigoi

def. Sergio

Sabato 12 ottobre

ore 18.30 def. Livio

def. Piero Freschi

Domenica 13 ottobre - XXVIII domenica del tempo Ordinario

ore 09.00 def. fam Guiotto, Maria, Maria Chiara

ore 11.00 def. Renata

ore 18.30 per la Comunità

Sagra del Rosario



VENERDÌ 4 OTTOBRE

19.00 apertura chioschi enogastronomici

21.15 Balli di gruppo con la scuola DANZAMANIA

SABATO 5 OTTOBRE

18.30 S. Messa e a seguire la processione con l'immagine della Beata Vergine Maria del Rosario per le vie del quartiere

19.00 Apertura chioschi enogastronomici

21.15 Musica a 360° con gli EXES

DOMENICA 6 OTTOBRE

12.30 Apertura chioschi enogastronomici

18.30 Tradizionale TOMBOLA DI BENEFICIENZA

19.00 Apertura chiosco enogastronomico

21.15 Serata musicale con i PUZZLE TRIO

ORATORIO SAN LORENZO – VIA DEL PEDRON 13